



15/10/2025

## Camera dei Deputati

### 1<sup>a</sup> Commissione permanente

(Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)

## Memoria ASSINDATCOLF

### Atto Camera 2643

XIX Legislatura

*"Conversione in legge del decreto-legge 3 ottobre 2025, n. 146, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso regolare di lavoratori e cittadini stranieri, nonché di gestione del fenomeno migratorio" (2643)"*

**Associazione Sindacale Nazionale  
dei Datori di Lavoro Domestico**  
Sede Nazionale  
Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma  
[www.assindatcolf.it](http://www.assindatcolf.it)

**Tel.** +39 06 32650284 - +39 06 32650952  
**Fax** +39 06 32650503  
**N. Verde** 800.162.261  
**E-Mail:** [nazionale@assindatcolf.it](mailto:nazionale@assindatcolf.it)  
**C.F.** 96183590585

## Indice

1. ASSINDATCOLF
2. Criticità del sistema del “click day” e intermediazione associazioni datoriali
3. Estensione delle quote extra per over 80 e disabili all’assistenza ai bambini
4. Ritardi nelle procedure e necessità di semplificazione
5. Conclusioni

### 1. ASSINDATCOLF

**Assindatcolf** è l'[Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico](#), costituita nel 1983 da Confedilizia al fine di rappresentare e tutelare la categoria dei datori di lavoro degli assistenti familiari. L’obiettivo che si pone è quello di portare all’attenzione dell’opinione pubblica e delle istituzioni le problematiche legate al rapporto di lavoro domestico, al fine di valorizzarlo e di fornire ai rappresentanti del comparto le giuste risposte. Nel 1988, per consolidare il ruolo associativo nel settore, è stata costituita una federazione, la [Fidaldo](#), tramite la quale partecipa alla stipula degli accordi e dei contratti collettivi. Nel 2015 entra a far parte di [EFFE](#), *European Federation for Family Employment and Homecare*, che ha come mission quella di promuovere e tutelare il lavoro domestico a livello europeo. Assindatcolf detiene la presidenza della Fidaldo e la vicepresidenza di EFFE.

### 2. Criticità del sistema del “click day” e intermediazione associazioni datoriali

Assindatcolf esprime soddisfazione per l’aumento delle quote di ingresso previsto dal DPCM per il triennio 2026-2028:

- 2026: 13.600 ingressi
- 2027: 14.000 mila ingressi
- 2028: 14.200 ingressi

Un risultato in linea con le stime di Assindatcolf, presenti nel rapporto 2025 Family (Net) Work, a cura del Centro Studi e Ricerche Idos, che puntava a stabilire il fabbisogno familiare di assistenza domestica per lo stesso triennio.

Tuttavia, permane la criticità del meccanismo del “click day”, che negli anni si è dimostrato completamente inadeguato: nell’ultimo triennio, infatti, le quote disponibili si sono esaurite nel giro

di pochi minuti. Da un'analisi del precedente triennio risulta, infatti, che le istanze inviate nei giorni del click day sono state sempre molto al di sopra delle quote previste per il comparto, a fronte di 9.500 'posti' a disposizione per ciascuna annualità: circa 76mila nel 2023; circa 112mila nel 2024; circa 45mila nel 2025.

Assindatcolf ritiene pertanto **necessario superare il sistema del "click day"**, puntando su un modello di **forte intermediazione delle associazioni datoriali**, sul modello di quanto previsto per le 10mila unità fuori quota destinate all'assistenza di grandi anziani e disabili (tema approfondito al punto 3 della presente Memoria).

Un'altra criticità legata al click day è quella legata alla **ripartizione territoriale delle quote**, spesso non in linea con il reale fabbisogno locale. Solo per citare un esempio, nel 2025 a fronte di 1.453 quote distribuite nella regione Lombardia, solo 56 sono state assegnate alla provincia di Milano, contro le 733 della provincia di Brescia<sup>1</sup>.

### **3. Estensione delle quote extra per over 80 e disabili all'assistenza ai bambini**

Assindatcolf valuta positivamente l'estensione al nuovo triennio delle quote aggiuntive riservate ai grandi anziani e alle persone con disabilità; tuttavia, l'Associazione avrebbe preferito il mantenimento della versione originale del Decreto-Legge, che prevedeva la strutturalità della misura e l'eliminazione del tetto di quote annue. Riteniamo infatti che rendere permanente tale canale rappresenterebbe una soluzione coerente e stabile, in grado di garantire continuità alle famiglie che necessitano di assistenza. Confidando che il provvedimento divenga in futuro strutturale, **proponiamo di estendere le quote "extra" anche a un'altra categoria** coerente con la finalità assistenziale della norma: quella delle **baby sitter impiegate nell'assistenza a bambini di età inferiore ai 6 anni**, figura contrattualmente definita dal CCNL del Lavoro Domestico, che prevede un'indennità specifica nella retribuzione ed una facile individuazione dei datori di lavoro destinatari. Questa estensione risponderebbe alle crescenti esigenze di conciliazione vita-lavoro delle famiglie, specie in un contesto di carenza di servizi per la prima infanzia e al fine di supportare le politiche per la natalità.

### **4. Ritardi nelle procedure e necessità di semplificazione**

Il principale ostacolo alla piena efficacia dei flussi risiede oggi nella **lungaggine delle procedure amministrative**. Dall'esperienza diretta dei nostri associati rilevata dagli uffici territoriali Assindatcolf, nelle grandi città il tempo medio necessario per completare la procedura di chiamata ed ingresso di un lavoratore domestico varia **dai 6 ai 9 mesi**, con punte superiori per le quote "extra". In particolare, per questa tipologia la norma non prevede il meccanismo del "silenzio assenso" di 60 giorni - oltre i quali viene rilasciato in automatico il nulla osta - come invece accade

---

<sup>1</sup> <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-immigrazione/normativa/Nota-direttoriale-n-1054-del-12-febbraio-2025>

per le quote ordinarie. A tale proposito segnaliamo un'ulteriore anomalia. Molto spesso il giorno prima dello scadere dei 60 giorni vengono inviati preavvisi di rigetto: in molti casi infondati. Non è raro che si richiedano documenti già caricati o non richiesti dalla normativa.

Tuttavia, il non aver previsto il meccanismo del silenzio assenso sta generando un cortocircuito nel canale extra quota, con tempi ancora più lunghi di quelli relativi alla procedura ordinaria. Basti pensare che per le pratiche gestite da Assindatcolf, da marzo 2025 ad oggi, in città come Milano, Napoli, Torino, Venezia e Lucca, non è stato ancora rilasciato alcun nulla osta; solo a Roma si è registrato il primo rilascio nella giornata di ieri. Sempre dalla nostra esperienza, le procedure tendono a bloccarsi nei passaggi tra Prefetture e Ispettorati del lavoro, ma con grandi differenze a livello territoriale. Esistono infatti casi virtuosi, come le Prefetture di Ancona, Cosenza, Lecce, Modena e di tutta la Sardegna, che riescono a completare le pratiche in tempi più rapidi e in molti casi hanno evaso quasi tutte le richieste.

Assindatcolf propone pertanto di:

1. **introdurre la procedura del silenzio assenso anche per le quote "extra"**, analogamente a quanto previsto per le ordinarie. Questo consentirebbe almeno di ottenere un primo riscontro in una tempistica certa;
2. **istituire un canale preferenziale di comunicazione** tra Prefetture e associazioni datoriali, al fine di favorire lo scambio informativo e l'accelerazione delle pratiche.

## 5. Conclusioni

Assindatcolf ritiene che il DL 146/2025 rappresenti un passo avanti nel governo dei flussi migratori, ma **occorre completare il quadro con misure di semplificazione e razionalizzazione** che rendano realmente fruibili le quote previste. In particolare:

- **superare il "click day"** attraverso un sistema di una forte intermediazione con quote riservate alle associazioni firmatarie del CCNL del lavoro domestico e alle agenzie per il lavoro;
- **rendere strutturali** le quote "extra" per assistenza a grandi anziani e disabili ed **estenderle anche all'assistenza a bambini inferiori ai 6 anni di età**;
- **introdurre il silenzio assenso anche per le 10mila istanze fuori quota, ed istituire canali di comunicazione diretta con le Prefetture**, per abbreviare tempi e garantire trasparenza.

In conclusione, crediamo che i suggerimenti proposti possano migliorare significativamente l'operatività del DL 146/2025, rendendolo più efficace e in linea con le esigenze reali dei datori di lavoro domestico e delle famiglie italiane. Siamo a disposizione di questa rispettabile Commissione per entrare nel merito delle modifiche proposte e contribuire così ad una legislazione più funzionale.

Vi ringraziamo per l'attenzione e restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti o ulteriori discussioni.